Unità 1 – Esercitazioni pratiche sull'applicazione di vari metodi

Durata consigliata: 15 ore

Descrizione: In questa unità, gli studenti vengono introdotti a diversi metodi per sviluppare e migliorare le proprie competenze interculturali. Ogni metodo, vale acomposto da questionari, incidenti critici, assimilatori culturali, esercizi di comunicazione e circoli di storie, è esaminato in argomenti unitari separati, che sono accompagnati da attività di comprensione e riflessione.

Metodi: per ogni argomento si consiglia di utilizzare una varietà di metodi e strumenti. Per cominciare, viene suggerita un'attività di riscaldamento in modo da impostare il contesto dell'argomento (citazione o domanda di discussione) e/o testare le conoscenze pregresse degli studenti su quel particolare argomento. Successivamente, il contenuto principale dell'argomento viene presentato attraverso paragrafi di testo/lettura, diagrammi e illustrazioni. Le domande di comprensione sono incorporate nel testo e alla fine di ogni argomento. Viene inoltre incoraggiata la riflessione come domanda di discussione. Infine, ogni argomento termina con riferimenti, collegamenti consigliati a materiali aggiuntivi, risorse e video che potrebbero essere utilizzati in base alle esigenze degli educatori degli adulti. Le risorse fornite sono solo un suggerimento. Gli educatori degli adulti sono incoraggiati a integrare questo materiale con le proprie risorse e con ulteriori fonti di informazione.

Alla fine dell'unità, gli studenti possono completare un modulo di autovalutazione per riflettere sui loro progressi e sulla comprensione del materiale dell'unità.

Questionari

▣ Riscaldamento

Leggi queste citazioni. Fino a che punto sei d'accordo?

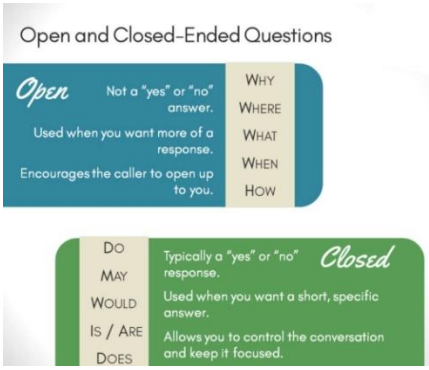
"Un questionario è il primo step verso l'essere più consapevoli"— Nick Morgan	**"L'uomo è valutato come l'animale più alto, almeno tra tutti gli animali che hanno risposto al questionario"— Robert Breault**	**"Il potere di fare domande è la base del progresso umano" — Indra Gandhi**

▣ Learn

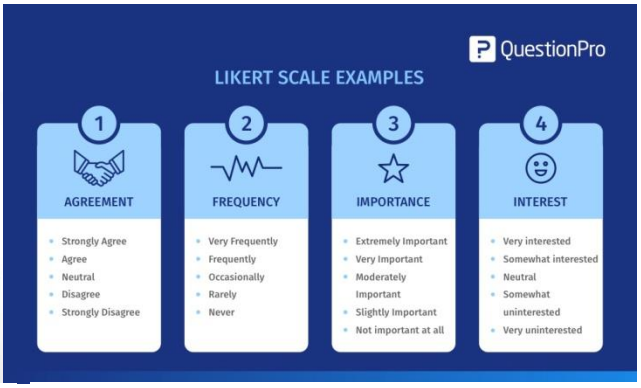
Source: https://www.questionpro.com/blog/what-is-a-questionnaire

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Un questionario è uno strumento di ricerca per raccogliere dati su uno o più argomenti specifici. È un insieme di domande standardizzate, spesso chiamate item, che seguono uno schema fisso e si concentrano sull'identificazione dei problemi che i ricercatori mirano a identificare, misurare e valutare. Può rivolgersi a un ampio gruppo di persone che altrimenti non potrebbero essere raggiunte. Il modo in cui il ricercatore costruisce un questionario è molto importante: la sua formulazione non deve suggerire la risposta. Inoltre, gli elementi devono essere costruiti in maniera comprensibile in modo che un'ampia gamma di persone possa rispondere, indipendentemente dalla loro età, istruzione o stato sociale. Il modo in cui gli item sono formulati dipende dal target cui si rivolge il questionario e anche dalla diversità degli intervistati. Inoltre, le risposte devono contenere varianti di risposta che saranno utili ai ricercatori per identificare determinati problemi in maniera chiara. Possono avere opzioni chiuse (sì/no) o aperte (la risposta dell'intervistato è ricca di commenti o opinioni). Possono essere utilizzate anche risposte di tipo Likert, che consentono al ricercatoredi identificare un aumento o una diminuzione di determinati comportamenti/tratti/abitudini.



Source: https://www.hospitalitynet.org/opinion/4082843.html



Source: https://www.questionpro.com/blog/what-is-likert-scale

Tenuto conto di quanto sopra, la costruzione di un questionario si basa sulla ricerca e la sua elaborazione avviene in modo scientifico e non casuale. Il modo in cui viene costruito il questionario dipende dal modo in cui i dati verranno raccolti.

Alcuni questionari sono costruiti da ricercatori/docenti/personale accademico e possono essere applicati ad altri contesti. A tal fine, prima di essere utilizzati, devono essere calibrati per essere adattati al gruppo target (ad esempio, se un questionario mira a valutare la soddisfazione dei migranti rispetto al cibo nel paese ospitante, allora gli alimenti selezionati devono essere specifici per il paese di adozione; quindi, quando utilizziamo un questionario nel nostro paese dobbiamo sostituire gli esempi con piatti specifici del nostro paese). Pertanto, ogni volta che utilizziamo un questionario, dobbiamo prima verificare se lo strumento è adatto alla popolazione/contesto target.

I ricercatori devono rispettare le regole di cui sopra al fine di ottenere risultati affidabili che potrebbero essere utilizzati per la ricerca.

Pensa e discuti:

Che cos'è un questionario? Quali sono le principali regole che ne regolano l'elaborazione?

Ti è mai stato somministrato un questionario sui temi interculturali? Condividi la tua esperienza con i tuoi colleghi.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Fai una previsione:

Quali dimensioni della competenza interculturale (CI) dobbiamo considerare quando valutiamo la competenza interculturale dei nostri studenti?

Quando si valuta la competenza interculturale degli studenti, dobbiamo prestare attenzione alle seguenti dimensioni (Fantini, 2007):

a) conoscenza interculturale

b) atteggiamenti interculturali

c) competenze interculturali

d) interculturconsapevolezza interculturale

Fai una previsione:

Quali sono le problematiche a cui sono collegati gli item dei questionari sull'ICC?

Al fine di costruire un questionario che valuti la presenza di competenza interculturale, i ricercatori possono formulare e includere elementi relativi a domandequali:

- Politiche che assicurino i diritti di tutte le persone indipendentemente dal loro background culturale
- Collegamenti a reti di individui e gruppi provenienti da diversi background culturali
- Tolleranza tra individui e gruppi con pratiche e credenze culturali differenti
- Persone incoraggiate ad apprezzare e sperimentare modi diversi di fare le cose
- Persone di diverse pratiche e credenze culturali incoraggiate a lavorare insieme
- Eliminazione di ogni forma di discriminazione e pregiudizio
- Formazione e modellazione delle competenze interculturali
- Promozione di corsi/forum di sviluppo professionale che migliorano la competenza interculturale
- Ambiente inclusivo per tutti (capire persone con background culturali diversi)
- Incontri di gruppo ed eventi che includono persone di culture diverse
- Celebrazioni ed eventi che presentano persone di culture diverse

▣ Impara

I questionari che valutano la competenza interculturale dei tirocinanti sono necessari poiché la cultura influisce su tutto (anche il tono della voce può essere culturalmente modellato). I questionari forniscono ai formatori importanti informazioni sull'ICC dei loro studenti e sull'efficacia dei corsi di formazione sulle competenze interculturali che organizzano. Insegnano ai tirocinanti a: imparare i loro difetti culturali (comprendere le differenze culturali in diversi contesti); guardare e ascoltare con occhi e orecchie interculturali (nota le differenze e apprezza prospettive diverse); imparare che un'interpretazione errata è un malinteso; comprendere i valori culturali (creando un ambiente di lavoro calmo/inclusivo in cui i problemi vengono gestiti facilmente).

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Pensa e discuti: Quali altri benefice aggiungeresti?

È possibile utilizzare questionari cartacei o informatici. Ecco un elenco di Top 20 Online Quiz Makers For Teachers and Educators

▣ Rispondi alle domande

1. Come definiresti un questionario?
2. Quali sono i vantaggi dei questionari?

▣ Rifletti

- Ti è mai stato somministrato un questionario sui temi interculturali? Condividi la tua esperienza con i tuoi colleghi.
- Consiglieresti ai tuoi studenti di fare un questionario su ICC? Cartaceo o idigitale? Come mai?
- Consiglieresti ai tuoi colleghi di fare un questionario su ICC? Come mai?
- Cosa preferisci: un questionario cartaceo o digitale? Come mai?

▣Learn more

Link alle risorse citate e a materiali aggiuntivi:

- *How to avoid cross-cultural misunderstandings in VET*
- *Assessing Intercultural Communicative Competence*
- *Test your intercultural competence*
- *Top 20 Online Quiz Makers For Teachers and Educators*

Video:

- *KyLeads, Questionnaires, types, definition, examples, and how to design your own*

Incidente critico

▣ Riscaldamento

Sono educato e mi aspetto che lo siano anche gli altri"

"Una persona che impara una lingua senza imparare la cultura rischia di diventare uno sciocco" – Bennett, Bennett & Allen, 2003

"Le persone ti perdonano per gli errori di grammatical ma gli errorri culturali ti possono mettere in difficoltà"

▣ Impara

Incidenti critici e differenze culturali

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Gli incidenti critici in contesti interculturali sono esperienze generate da differenze culturali in cui almeno uno dei partner di interazione non si sente a suo agio. Le differenze culturali coinvolgono "il sistema integrato di valori, credenze e regole di condotta socialmente acquisiti che influiscono sulla gamma di comportamenti accettati distinguibili da un gruppo sociale all'altro" [Adler, 1997]. Nel nostro mondo eterogeneo, dobbiamo essere consapevoli che è normale che esistano differenze e somiglianze culturali e non dovremmo giudicare le persone o etichettare queste differenze come "giuste o sbagliate". Gli incidenti critici derivano dalla mancanza di consapevolezza e conoscenza di queste differenze culturali.

Source: https://absoluteinternship.com/blog/east-vs-west-5-cultural-differences-international-student-should-know

Riferimenti con maggiori informazioni:

- *Empathy – Accept Others For Who They Are*
- *Understanding a different culture*
- *Adler, N. J. (1997).* International dimensions of organizational behavior *(3rd ed.). Cincinnati, OH: Shout-Western College Publishing.*

Pensa e discuti:

Hai mai vissuto situazioni che non ti erano familiari a causa delle differenze culturali? Condividi la tua esperienza

Come puoi aumentare la tua consapevolezza sulle differenze culturali e comprendere culture altre?

Usa i link nella casella di riferimento e condividi i tuoi risultati con i colleghi.

Quali sono gli incidenti critici nella comunicazione interculturale?

Gli incidenti critici nella formazione interculturale sono situazioni in cui sorge un malinteso, un problema o un conflitto a causa delle differenze culturali delle parti interagenti o un problema di adattamento e comunicazione interculturale.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

"La maggior parte delle lezioni importanti sulla vita sono nate dal riconoscere come gli altri di una cultura diversa vedono le cose" - Edgar H. Schein

"Le differenze culturali non dovrebbero separarci gli uni dagli altri, ma piuttosto la diversità culturale porta una forza collettiva che può giovare a tutta l'umanità" - Robert Alan.

Gli incidenti critici sono brevi dialoghi e scenari, che evidenziano un aspetto non familiare o stimolante della comunicazione interculturale. Il metodo è stato introdotto dallo psicologo americano Harry C. Triand negli anni '60. Lo strumento si rivolge agli studenti e li incoraggia ad analizzare atteggiamenti e comportamenti che potrebbero essere critici nei processi di comunicazione tra persone di diversa estrazione culturale. L'esercizio sugli incidenti critici (CIE) segue la progettazione e le ipotesi di una metodologia di apprendimento esperienziale. L'incidente prepara la scena e descrive ciò che è accaduto e talvolta i sentimenti e le reazioni delle persone coinvolte senza fornire alcuna informazione esplicita o palese sulle differenze culturali esistenti tra le persone presenti nella situazione. Nel CIE, gli studenti non hanno interpretazioni tra cui scegliere, ma sono tenuti a fornire la loro interpretazione, a spiegare e difendere l'interpretazione e la soluzione che propongono. Gli studenti utilizzano la propria esperienza e le proprie risorse per interpretare e riflettere sugli incidenti critici. Il processo ha due fasi: analisi e interpretazione. In primo luogo, gli studenti valutano criticamente gli scenari e scrivono risposte brevi. In secondo luogo, gli studenti si scambiano e discutono le loro interpretazioni in piccoli gruppi. Con il CIE, gli studenti discutono e confrontano le loro risposte con quelle degli altri partecipanti. Nelle sessioni plenarie conclusive, i partecipanti condividono le loro idee, riassumono i risultati e giungono alle conclusioni finali.

Riferimenti con maggiori informazioni:

Incidenti critici, https://casework.eu/lesson/critical-incidents-introduction/

Pensa e discuti:

Perché pensi che gli incidenti critici non diano alcuna informazione esplicita o palese sulle differenze culturali esistenti tra le persone coinvolte nella situazione?

Quanto sono importanti le discussioni in un esercizio su un incidente critico? Come mai?

Fai una previsione:

Quali sono gli scopi principali dell'utilizzo degli Incidenti Critici come mezzo per sviluppare la competenza interculturale?

Analisi di un incidente critico

Lo scopo del CIE è confrontare i partecipanti con esempi di problemi difficili, confusi, frustranti o situazioni di conflitto che possono incontrare quando interagiscono con persone di un'altra cultura o si adattano a una nuova cultura.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Leggi l'incidente critico di seguito e rispondi alle domande nel riquadro. Usa queste domande per esplorare le idee, i valori e le credenze alla base della storia.

Source: https://quideinc.org/2017/06/26/team-

Alcuni anni fa abbiamo tenuto un corso internazionale che avevamo pianificato e organizzato con cura e in anticipo. Abbiamo anche incluso attività di riscaldamento che miravano a introdurre gli argomenti del corso in modo creativo all'inizio di ogni sessione mattutina. Sono stati testati e hanno funzionato molto bene con i gruppi precedenti. Tuttavia, abbiamo subito notato che un gruppo di partecipanti provenienti dai paesi dell'Est non era favorevole alle nostre attività di riscaldamento. Abbiamo chiesto loro e ci hanno detto che li consideravano una perdita di tempo. Hanno ammesso che preferivano concentrare la loro attenzione su quei compiti direttamente collegati al loro successo di apprendimento e non si curavano affatto delle attività divertenti che, secondo loro, erano irrilevanti per l'apprendimento. Si erano iscritti al nostro corso per imparare e non per divertirsi. Hanno confessato di essersi sentiti confusi e persino arrabbiati perché a loro piace essere disciplinati e silenziosi durante le lezioni. D'altra parte, gli altri partecipanti hanno sostenuto l'integrazione di attività divertenti nel corso evidenziando il ruolo dei compiti di riscaldamento come un buon incentivo per il loro coinvolgimento in classe.

Pensa e discuti:

Qual è il contesto? Che cosa sta succedendo? Quali sono i problemi? Prova a trovare una serie di spiegazioni! Condividili con i colleghi.

Leggi le seguenti potenziali spiegazioni per l'atmosfera imbarazzante sopra descritta e rispondi alle domande nel box:

1. Alla maggior parte degli studenti europei non piace studiare: vanno a scuola per divertirsi. Ecco perché gli insegnanti devono integrare attività divertenti nei loro corsi. Quindi, va bene per gli studenti che sono interessati ad imparare mostrare la loro insoddisfazione verso le attività di riscaldamento.
2. I corsi sono un lavoro serio e non dovrebbero essere interrotti da attività banali come quelle di riscaldamento. È improprio divertirsi durante un corso.
3. Agli studenti europei piace molto parlare e divertirsi ovunque vadano, indipendentemente dalla situazione.
4. L'incidente è dovuto principalmente alle differenze culturali. Le culture orientali scoraggiano alcuni tipi di comportamenti di apprendimento. Gli studenti dovrebbero concentrarsi principalmente sui risultati e il successo dell'apprendimento. Gli studi occidentali hanno ripetutamente evidenziato il ruolo delle attività di riscaldamento nel facilitare il coinvolgimento degli studenti in classe

Feedback relative alle risposte:

1. Questa non è una buona spiegazione. È una sorta di eccessiva generalizzazione e stereotipizzazione, che deve essere evitata.
2. Questo non è vero. I corsi sono un lavoro serio, ma i riscaldatori aiutano gli studenti a conservare le conoscenze e li motivano a studiare.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

3. Vedi numero 1
4. Questa è la migliore spiegazione. A causa delle differenze culturali, le persone hanno pratiche diverse ("apprendimento rigoroso" vs "apprendimento con intrattenimento")

Pensa e discuti:

Quanto erano diverse le tue spiegazioni? Chi o cosa ti ha aiutato a trovarle? Riesci a relazionarti ad un simile evento? Come mai? Come? Immagina che questo sia successo nel tuo paese. In che modo la situazione sarebbe stata diversa o simile?

Gestione di incidenti critici. Alla ricerca di indizi culturali

Identificare e esaminare le prospettive di entrambi i personaggi nella storia ti aiuta a individuare gli indizi culturali e quindi a gestire gli incidenti critici e a sviluppare la tua competenza interculturale.

Leggi e rifletti sulle fasi suggerite da Milton e Jane Bennett per analizzare gli incidenti critici e rispondere alle domande nel riquadro.

1. Descrivi la situazione.
2. Senza usare aggettivi elenca il comportamento di entrambi i personaggi.
3. Elenca le dichiarazioni di inferenza/valutazione.
4. Considera il comportamento delle persone dal tuo punto di vista.
5. Cercare di capire il pensiero del secondo individuo sul comportamento e sui valori della prima persona.
6. Pensa a un'interazione che hai avuto con qualcuno di una cultura diversa. Conferma o rifiuta la tua comprensione attraverso ulteriori comunicazioni o osservazioni.

Pensa e discuti:

Perché devi ignorare gli aggettivi quando analizzi un incidente critico? Quale prospettiva devi analizzare? Perché è importante considerare il comportamento dal tuo punto di vista? Perché bisogna analizzare la situazione da più punti di vista?

Scrivere di un incidente critico

In che misura sei d'accordo con le seguenti definizioni di riflessione? Usi la riflessione critica nella tua pratica? Come mai?

"Reflection is indicative of deep learning, and where teaching and learning activities such as reflection are missing… only surface learning can result." Biggs 1999 in King 2002

"Reflection leads to growth of the individual – morally, personally, psychologically, and emotionally, as well as cognitively". Branch & Paranjape, 2002, p. 1187

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Riflettere e scrivere su un incidente critico ti consente di vedere le situazioni da prospettive diverse e di sviluppare un senso più realistico delle sfide coinvolte nelle situazioni interculturali. La riflessione può aiutare i partecipanti ad apprendere a un livello più profondo identificando e mettendo in discussione valori e credenze, prospettive, aree di potenziale pregiudizio o discriminazione, inadeguatezze o aree di miglioramento. La riflessione può portare a una maggiore consapevolezza di sé e in cambiamenti positivi.

Leggi e rifletti sulle fasi di scrittura di un incidente critico e poi scrivi quali, secondo te, sono le fasi da seguire:

- Identificare l'evento
- Descrivere il contesto e l'incidente. Cosa è successo, dove e quando?
- Identificare il problema che si è verificato. Cosa ha reso l'incidente "critico" o significativo per te?
- Quali sono stati i tuoi pensieri, i tuoi sentimenti e le tue reazioni?
- Quali valori influenzati culturalmente e/o differenze di comunicazione hanno portato all'incidente?
- In quale formato scegli di scrivere l'incidente? Un dialogo o un formato di testo?
- Condividi il tuo incidente critico con i colleghi per vedere se possono identificare le differenze culturali.
- Modifica, rivedi e condividi.

Riferimenti con maggiori informazioni:

- *Critical Incidents for Intercultural Communication*
- *Reflective writing and critical incidents*
- *Critical incidents*
- *Critical incidents +*
- *Critical Incidents in Teaching: Developing Professional Judgement*

Pensa e discuti:

Qual è il ruolo della riflessione nello descrivere un incidente critico? Cosa hai imparato su te stesso scrivendo l'incidente critico? Come può essere utilizzata la riflessione sugli incidenti critici?

▣ Rispondi alle domande

1. Come definiresti gli incidenti critici?
2. Come puoi gestire gli incidenti critici?
3. Quali sono le fasi principali dell'analisi di un incidente critico?

▣Rifletti

- Perché vedo la situazione da più punti di vista?
- Quali supposizioni ho fatto sulle persone coinvolte nell'incidente?
- In quale altro modo potrei interpretare la situazione?
- Quale altra azione avrei potuto intraprendere che sarebbe potuta essere più utile?
- Cosa faresi se dovessi affrontare una situazione simile in futuro?

▣ Approfondimento

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Link alle risorse citate e a materiali aggiuntivi:

- *Spencer-Oatey, H. (2013) Critical incidents. A compilation of quotations for the intercultural field. GlobalPAD Core Concepts. Available at GlobalPAD Open House*
- *Critical reflection framework*
- *Turning Our Intercultural Stories into Critical Incidents*

Video:

- *Cross cultural communication | Pellegrino Riccardi | TEDxBergen - YouTube*

Assimilatori culturali

▣ Riscaldamento

Guarda l'immagine di seguito. Quali differenze culturali illustra?

Source: https://sielearning.tafensw.edu.au/MCS/9362/Sterilisation%20disk%203/lo/7373/7373_00.htm

▣ Impara

Cosa sono gli assimilatori e le attribuzioni culturali?

La maggior parte delle incomprensioni interculturali derivano dai diversi modi in cui le persone valutano (e spesso giudicano) una data situazione o un comportamento. L'assimilatore culturale è uno strumento di apprendimento programmato che può essere utilizzato per insegnare a persone di due culture diverse a far fronte a tali situazioni e fare inferenze/valutazioni simili (attribuzioni isomorfe) sul comportamento di persone di una cultura specifica (Triandis, 1977). Questi modi di valutare una situazione sono chiamati attribuzioni e il termine isomorfismo significa identità (iso) di una forma (morfismo). Triandis (1975) ha introdotto il concetto di attribuzioni isomorfe per discutere la situazione in cui una persona di una cultura diversa impara a fare le stesse attribuzioni/inferenze sul comportamento di un'altra persona. Le attribuzioni sono percezioni soggettive basate sul proprio background culturale e sulla propria esperienza. Ciò che è considerato maleducato in una cultura (guardare negli occhi una persona) potrebbe essere accettabile e normale in un'altra. Il metodo insegna agli

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

studenti perché gli altri hanno agito in quel modo. L'assimilatore culturale consente alle persone di apprendere come e perché altre persone hanno percezioni e attribuiscono determinati comportamenti o eventi in modo che imparino a fare le stesse attribuzioni.

Riferimenti con maggiori informazioni:

- *Cushner, K. & Brislin, R.W. 1996. Intercultural Interactions: A Practical Guide*

Pensa e discuti:

Puoi spiegare l'assimilatore culturale a parole tue?

Puoi fornire esempi di incomprensione che hai vissuto?

Pensi che l'assimilatore culturale sia una buona tecnica da usare?

Come usare l'assimilatore di cultura

Gli assimilatori di culture possono presentare ai tirocinanti una varietà di situazioni che rappresentano un'ampia gamma di differenze significative tra le culture. L'assimilatore culturale si basa su un incidente critico (uno scenario) che presenta uno scontro culturale tra persone di due culture diverse.

Ogni incidente è seguito da tre, quattro o anche cinque interpretazioni.

- Al tirocinante viene chiesto di leggere l'incidente critico (lo scenario).
- Il tirocinante seleziona una delle interpretazioni che meglio spiega il problema dal punto di vista della persona coinvolta che non appartiene alla stessa cultura dedello studente.
- Poi gli studenti controllano se la loro interpretazione è quella giusta. In caso contrario, devono passare attraverso ulteriori alternative fino a quando non trovano la giusta interpretazione. Ogni interpretazione è accompagnata da una spiegazione che fornisce preziose informazioni di base. La giusta interpretazione è stata scelta dagli esperti che hanno progettato l'assimilatore, sulla base delle loro ricerche.
- Tali esperienze stimolano discussioni sulle lezioni apprese.

Il metodo dell'assimilatore di cultura è spesso classificato come tecnica cognitiva ed esperienziale perché si concentra sull'acquisizione di conoscenze o informazioni attraversoun processo di tentativi ed errori. Il metodo simula l'esperienza di entrare in una nuova cultura ma senza il rischio di incontrare problemi.

Pensa e discuti:

Perché il metodo dell'assimilatore culturale è una tecnica esperienziale? Quali sono i vantaggi?

Goditi un'esperienza di assimilazione culturale!

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Guarda queste immagini che presentano diverse impostazioni della classe. Dove vorresti imparare? Come mai? Quali fattori hanno determinato la tua scelta? Come ti sentiresti se imparassi in un ambiente insolito?

Source: https://phys.org/news/2014-09-biology-majors-women-gender-gaps.html; https://www.albany.edu/news/38748.php

Leggi il testo su una situazione critica e poi scegli la migliore spiegazione per l'atmosfera imbarazzante seguendo le istruzioni sopra fornite:

Durante un corso internazionale, organizzato dalla nostra istituzione alcuni anni fa, alcuni dei nostri partecipanti si sono lamentati del comportamento di altri tirocinanti che hanno ripetutamente interrotto i formatori con le loro domande. Dissero che erano abituati a una lezione a senso unico in cui il professore insegnava e gli studenti prendevano appunti. Pertanto, avevano bisogno del silenzio completo nella stanza per concentrarsi. Il modo in cui si è svolta la sessione, basata su un dialogo tra il formatore e i partecipanti, li ha fatti sentire a disagio per il sovraccarico di informazioni nelle discussioni. In aggiunta, si lamentavano del fatto che tali sessioni mancassero di struttura e di istruzioni guidate. Hanno affermato che preferivano avere più indicazioni dai loro formatori.

Sono rimasti ancora più sorpresi quando uno dei tirocinanti non era d'accordo con il punto di vista del formatore e ha iniziato a giustificare le proprie ragioni e contraddire il formatore.

Cosa sta succedendo qui? Scegli la spiegazione migliore e preparati a difendere la tua scelta.

1. Gli studenti europei amano parlare, non importa quale sia la situazione o dove si trovino. Sono loquaci ed è così che mostrano di essere interessati a un argomento.
2. Nella cultura europea, le persone sono rumorose, scortesi e irrispettose verso gli altri, persino verso gli insegnanti. Ciò si riflette nel comportamento degli studenti nei confronti del loro professore contraddicendolo.
3. I giovani europei ignorano le generazioni più anziane e le guardano dall'alto in basso. Quindi, sono arroganti anche di fronte a un professore.
4. Il divario tra studenti asiatici ed europei è dovuto principalmente alle differenze culturali. I tirocinanti asiatici tendono ad essere più riservati e tranquilli mentre gli europei sono abituati a svolgere un ruolo attivo nel processo di apprendimento. Ciò può riguardare anche l'immediatezza e l'autorevolezza nelle diverse culture.

Commenti sulle risposte / Guida dei Formatori

1. Questa non è una buona spiegazione. Il fatto che una persona sia loquace o meno dipende dalla sua personalità o dal suo background e non dalla nazionalità. Riprova!

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

2. Questo non è vero. La scuola europea incoraggia un approccio più aperto incentrato sullo studente, sull'interazione e sulla partecipazione e basato sul dialogo tra formatore e partecipanti. Se gli studenti mostrano il loro disaccordo con un professore e giustificano le loro argomentazioni, ciò non significa che gli studenti siano maleducati: hanno solo un'opinione diversa. Riprova!
3. Questo è un esempio di ipergeneralizzazione. In questo caso, gli studenti mostrano il loro disaccordo con il professore perché hanno un punto di vista diverso non perché il professore è più anziano di loro. Avere una discussione contraddittoria con il tuo educatore e sfidarlo non è scortese nella cultura europea. Riprova!
4. Questa è la migliore spiegazione. A causa delle differenze culturali, le persone hanno pratiche diverse: la differenza è la comunicazione "diretta" rispetto a quella "indiretta", il modo in cui le persone preferiscono impegnarsi nella comunicazione diretta o indiretta. Gli asiatici sono più riservati e quindi più indiretti nell'esprimersi. Questa indirettezza li aiuta a preservare la dignità e l'armonia. Ecco perché non sfidano così direttamente il professore. Gli europei, invece, sono generalmente più diretti. Cercano di evitare l'ambiguità e di arrivare direttamente al punto. Pertanto, gli studenti fanno domande ogni volta che non capiscono e alzano la mano per esprimere le loro opinioni. Quindi, le persone di altre culture possono sentirsi a disagio per la loro franchezza nell'esprimersi.

Pensa e discuti

Hai mai avuto un'esperienza simile? Cosa hai imparato da questa esperienza?

Quali sono i vantaggi di tali esercizi?

Riferimenti con maggiori informazioni:

- *The Culture Assimilators* (The Intercultural sensitizer)
- *Intercultural Sensitizers*

▣ Rispondi alle domande

1. Quali sono le somiglianze e le differenze tra un incidente critico e un assimilatore culturale?
2. Quali sono i vantaggi dell'apprendimento esperienziale?

▣ Rifletti

- Quale approccio di apprendimento è più adatto a te quando acquisisci conoscenze su altre culture?
- Hai avuto esperienza con gli approcci sopra menzionati?

▣ Approfondimento

Link alle risorse citate e a materiali aggiuntivi:

- *The Culture Assimilators (The Intercultural sensitizer)*
- *Intercultural Sensitizers*
- *Cushner, K. & Brislin, R.W. 1996. Intercultural Interactions: A Practical Guide*

Video:

- *Learn a new culture | Julien S. Bourrelle | TEDxArendal - YouTube*

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Storie in cerchio

▣ Riscaldamento

Dai un'occhiata alle seguenti citazioni e rifletti sul loro significato. Seu d'accordo?

"Il problema più grande di comunicazione è che non ascoltiamo per capire. Ascoltiamo la risposta"

"La comprensione, per come la intendiamo noi, è un malinteso."— Elias Canetti

"Quando le persone parlano, ascolta completamente. La maggior parte delle persone non ascolta mai" — Ernest Hemingway

▣ Impara

Che cos'è il metodo delle Storie in Cerchio?

Il metodo UNESCO delle Storie in Cerchio è un metodo pratico e adattabile che può essere utilizzato in un'ampia gamma di contesti e situazioni in tutto il mondo per sviluppare le competenze interculturali degli individui e colmare le divisioni. Il metodo, promosso da Darla Deardorff, esamina gli elementi fondamentali dello sviluppo delle competenze interculturali, come il rispetto, l'ascolto, la curiosità, la consapevolezza di sé e dell'altro, la riflessione, la condivisione, l'empatia e la costruzione di relazioni. La chiave alla base del motodo è quella di sviluppare le competenze interculturali e viene utilizzato per stimolare la condivisione dell'esperienza personale. Lo strumento funziona al massimo delle sue potenzialità quando la condivisione dell'esperienza è accompagnata da un approfondito debriefing/ follow-up con i partecipanti.

Source:https://myedmondsnews.com/2019/11/i-am-edmonds-event-caps-off-project-to-share-experiences-through-storytelling

Il numero di partecipanti può variare notevolmente poiché le attività principali si svolgono in piccoli sottogruppi da 3 fino a 5 persone. I piccoli gruppi devono essere il più possibile diversi (età, sesso, provenienza) e tutti i membri parlano e comprendono la stessa lingua. I partecipanti devono rimanere negli stessi piccoli gruppi fino alla fine dell'esperienza in quanto ciò creerà un'atmosfera di fiducia, riservatezza e sicurezza. Come regole di base, riservatezza e rispetto sono i principi chiave che regolano le attività. Mentre ogni persona condivide la sua storia, gli altri nel gruppo devono ascoltare per capire; in nessun modo devono interrompere la storia (facendo commenti o facendo domande) fino a quando tutte le storie non sono state raccontate. Il vantaggio della regola 'Non interrompere' è duplice: dimostrare rispetto per la persona che condivide e costringere gli ascoltatori ad ascoltare più da vicino ciò che si condivide, ad essere aperti, a cercare significati in ciò che ascoltano, preparando una risposta, un giudizio, ecc.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Riferimento con maggiori informazioni:

- *Deardorff, D. K. (2020) , The UNESCO Story Circles*

Pensa e discuti: Cosa significa ascoltare per capire? Perché è importante?

Come organizzare un'esperienza di Storia in Cerchio

Ci sono almeno due cicli di storie condivise: il primo è un giro di "facciamo conoscenza" e il secondo riguarda il suscitare un'esperienza personale che affronti lo sviluppo delle competenze interculturali. In ogni round, viene dato solo un input (una domanda) a cui i partecipanti rispondono e gli altri nel cerchio ascoltano per capire (non per rispondere o giudicare).

Il primo round di "facciamo conoscenza" aiuta i partecipanti a incontrarsi, costruire fiducia e iniziare a sentirsi a proprio agio nella condivisione interculturale (rivelando qualcosa nel loro background, l'input si concentra su argomenti piacevoli, come cibo, vacanze e così via). Il facilitatore utilizzerà solo un input. Il formatore modella una risposta appropriata per aiutare i partecipanti a conoscere le aspettative della condivisione. Esempi: per favore dicci il tuo nome e la storia sul tuo nome. (Cosa significa? Come sei arrivato ad avere questo nome?).

Il secondo round di "competenze interculturali" si concentra su un suggerimento come: Qual è un malinteso culturale memorabile che hai avuto e cosa hai imparato da questo?/ Qual è il tuo primo ricordo della differenza (quando hai appreso o realizzato per la prima volta che eri diverso da qualcun altro)? Questo è anche modellato dal formatore (incoraggia i tirocinanti a condividere la loro esperienza personale). Il suggerimento interculturale incoraggia i partecipanti a condividere e riflettere sulle loro esperienze con coloro che sono diversi da loro in modo che l'esperienza sia percepita da prospettive diverse.

Flashback

Una volta che le storie/esperienze del secondo round sono state condivise, i partecipanti si impegnano in flashback in risposta alle storie condivise. Il flashback incoraggia i partecipanti ad ascoltare per capire, dimostrare rispetto e stabilire connessioni (tutto parte dello sviluppo delle competenze interculturali). I partecipanti devono condividere rapidamente in 15 secondi (o anche meno) i punti più memorabili delle storie che hanno ascoltato nel secondo round. Per fare ciò, il gruppo inizia con la prima persona che ha condiviso la sua storia nel secondo round e tutti i membri del gruppo raccontano a quella persona il punto più memorabile della sua storia. Quindi il gruppo si sposta sulla seconda persona che ha condiviso la sua storia e gli altri condividono i loro flashback per quella persona e così via. Questa è un'attività relativamente veloce ed una parte molto importante dell'esperienza degli Storie in Cerchio, che dimostra rispetto e ascolto per la comprensione di ogni partecipante.

Domande di debriefing/discussione

Dopo i due turni di condivisione personale/storytelling e flashback, i partecipanti vengono coinvolti in riflessioni e discussioni di gruppo guidate (si consiglia un tempo minimo di 30 minuti di debriefing). Il debriefing è parte integrante dell'esperienza di Story Circle ed è fondamentale per supportare lo sviluppo delle competenze interculturali (grazie al valore di "fare un passo indietro", riflettere sul processo stesso e imparare da quel processo). Il debriefing/discussione può essere organizzato prima all'interno dei piccoli gruppi e poi in plenaria. Le eventuali domande di debriefing/discussione vengono consegnate ai partecipanti. Possibili domande che stimolano la discussione: 1) Cosa ti è rimasto di memorabile in quello che hai sentito? 2) Cosa ti ha sorpreso? 3) Cosa ti ha messo alla prova nelle storie che hai ascoltato? 4) Cosa hai imparato su te stesso attraverso questa

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

esperienza (si riferisce all' obiettivo di una maggiore autoconsapevolezza culturale)? 5) Quali temi comuni hai sentito dalle storie? 6) Cosa vuoi approfondire dopo aver ascoltato queste storie?

▣ Rispondi alle domande

1. Quali sono gli elementi fondamentali delle competenze interculturali su cui si concentra il metodo delle Storie in Cerchio?
2. Perché la sessione di Debriefing alla fine dell'esperienza è così importante?

▣ Rifletti

- In che modo l'esperienza delle storie in cerchio ti ha aiutato a esercitarti nell'ascolto per la comprensione?
- Quali lezioni hai imparato da questa esperienza?

▣ Approfondimento

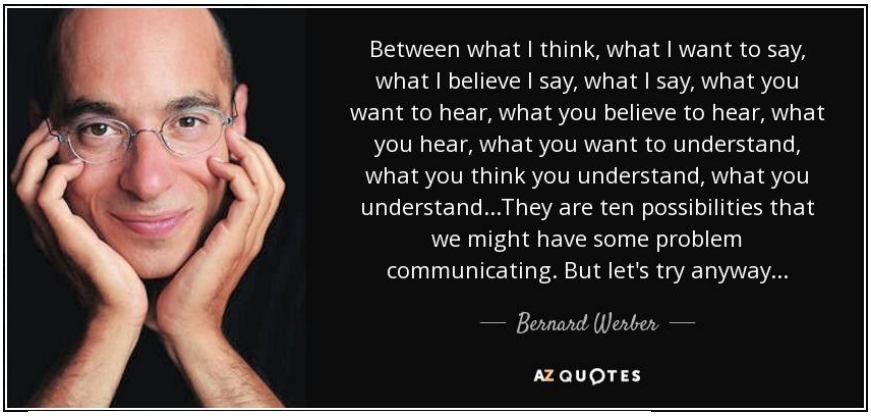
Link alle risorse citate e a materiali aggiuntivi:

- *Deardorff, D. K. (2020) , The UNESCO Story Circles*
- *https://iccglobal.org/resources/resources/*
- *Intercultural Communication Resource Pack. SALTO Youth*
- *Critical Incidents for Intercultural Communication: An interactive tool for developing awareness, knowledge, and skills*
- *Intercultural Training Pack*

Esercizi di comunicazione

▣ Riscaldamento

Leggi il testo e rifletti sul suo messaggio



Source:https://www.azquotes.com/quote/802362

Leggi la definizione di comunicazione interculturale di seguito e rifletti sulla domanda. COndividi le tue risposte con gli altri partecipanti.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Source:https://www.slideshare.net/DhanBharathi/intercultural-communication-presentation; https://youtu.be/sGRkVqr8EII

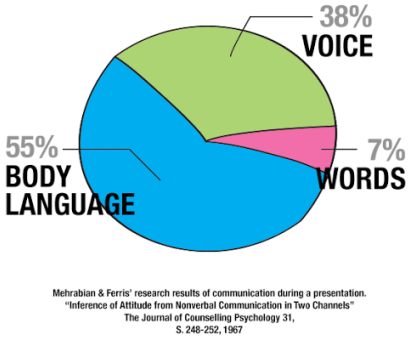
Fai una previsione:

Quali sono le componenti principali della comunicazione e quanto influiscono sul significato del messaggio?

▣ Imparare

Essere in grado di comunicare in modo efficace è una delle abilità più importanti della vita. La comunicazione è vitale in tutte le nostre azioni: quando costruiamo relazioni, condividiamo idee, negoziamo problemi, deleghiamo responsabilità, lavoriamo in gruppo, ecc. Ci sono fondamentalmente tre elementi in ogni comunicazione, che influenzano il significato del messaggio. Dai un'occhiata all'immagine per vedere quanto ogni elemento rappresenta il messaggio!

Source:http://www.aoc-training.de/communication/non-verbal-communication



Queste tre componenti, verbale (parole), non verbale (linguaggio del corpo) e paraverbale (voce, tono, intonazione, ecc.) sono correlate e specifiche della cultura e differiscono notevolmente tra e all'interno delle culture. Il messaggio trasmesso da parole e frasi che differiscono da una lingua all'altra non può essere compreso senza una chiara comprensione degli elementi non verbali e paraverbali che l'accompagnano. Il significato del messaggio dipende da tutti e tre gli elementi. Pertanto, le persone che entrano in contatto con individui di altre culture devono considerare queste caratteristiche specifiche della cultura e agire di conseguenza.

Riferimenti con maggiori informazioni:

- *Elements of Speech Communication*

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Pensa e discuti:

Quali sono le componenti principali della comunicazione?

Perché svolgono un ruolo importante nella comunicazione?

▣ Imparare

Che cosa s'intende per comunicazione verbale?

La comunicazione verbale si riferisce a ciò che dici: il contenuto del tuo messaggio. Le culture variano in termini di argomenti discussi in pubblico. Tali argomenti (es. morte, denaro, politica ecc.) rappresentano situazioni che potrebbero creare un'atmosfera difficile tra le persone che interagiscono se non gestite con attenzione e sensibilità. Inoltre, ci sono parole o frasi i cui significati sono specifici della cultura, ambigui, non possono essere descritti chiaramente né possono essere tradotti direttamente. Conoscerli ti prepara a gestirli e ti consente di migliorare le tue capacità di comunicazione interculturale. Ad esempio, "Come stai?" è generalmente percepito come un saluto e l'oratore non si aspetta dettagli sulla tua salute.

Che cosa s'intende per comunicazione non verbale?

La comunicazione non verbale utilizza i gesti e il linguaggio del corpo ed è la forma di comunicazione più antica. I messaggi non verbali hanno molta più ambiguità, situazionalità e spontaneità e dipendono dai contesti culturali. Quindi annuire o scuotere la testa come espressione di accordo o disaccordo non è universale.

Che cosa s'intende per comunicazione paraverbale?

La comunicazione paraverbale è il modo in cui comunichiamo. Tonalità, pause tra frasi o parole, inflessioni (dire parole che abbassano e alzano la voce), tono, qualità della voce, ecc. possono influenzare il messaggio. Per essere efficaci comunicatori interculturali, dobbiamo allineare gesti, aspetto e tono con le parole con cui stiamo cercando di trasmettere il nostro messaggio e superare eventuali differenze culturali tra le culture.

Riferimenti con maggiori informazioni:

- *Forms of communication: verbal, nonverbal and paraverbal*
- *Intercultural communication*
- *What is Intercultural communication?*
- *Intercultural communication*

Rifletti e discuti:

Che cos'è la comunicazione verbale? Puoi condividere alcuni esempi di parole specifiche della cultura?

Cos'è la comunicazione non verbale? Puoi condividere alcuni esempi di gesti specifici della cultura? Cosa fai se percepisci hotspot culturali in un'interazione?

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

▣ Imparare

Le attività seguenti mirano a sensibilizzare i partecipanti sul ruolo che il linguaggio del corpo e gli elementi paraverbali della comunicazione svolgono nelle relazioni interculturali. Dibattiti e discussioni, giochi di ruolo, simulazioni, compiti orientati all'azione, ecc. aiutano a migliorare non solo gli aspetti verbali ma anche altri della competenza comunicativa.

Il gioco di ruolo è una tecnica molto efficace per sensibilizzare i partecipanti sui canali di comunicazione e praticare la comunicazione verbale, paraverbale o non verbale in un contesto interculturale. I giochi di ruolo aiutano anche i artecipanti a identificare e osservare le caratteristiche di altre culture, che altrimenti non sarebbero accessibili. I giochi di ruolo offrono agli studenti l'opportunità di esercitarsi in situazioni di vita reale. Pertanto, gli studenti sapranno come reagire in contesti interculturali non familiari. I giochi di ruolo sono adatti a tutti i livelli linguistici e a tutti i gruppi di età.

Source:https://www.diva-portal.org/smash/get/diva2:1337091/FULLTEXT01.pdf

Il formatore imposta la scena: i partecipanti sono invitati ad un ricevimento (una festa o un incontro). Ricevono carte ruolo e nastri colorati in base al paese che rappresentano (rosso, blu e bianco). I partecipanti devono indossare i nastri come cravatte o collane durante e dopo il gioco di ruolo. Quello che devono fare è incontrare e parlare con quante più persone possibili in base al loro ruolo. I partecipanti provengono da tre diversi paesi: Redland (ti piace parlare con gli stranieri, ma non ti piace essere toccato da estranei. Eviti sempre il contatto visivo. Mangi con un cucchiaio); Blueland (Le persone del tuo paese si abbracciano dolcemente per tutto il tempo quando parlano. Mangi con le mani. Eviti le persone di Whiteland); Whiteland (Ti piace incontrare e parlare con le persone. Sei entusiasta e usi molti gesti. Quando incontri qualcuno, ti tocchi i lobi delle orecchie e ti inchini leggermente per dire "ciao" educatamente. Mangi con le bacchette). Dopo circa otto-dodici minuti di festa, dovrebbe essere chiesto loro di sedersi in gruppi di quattro o cinque, con rappresentanti di tutti i paesi e uno o due osservatori. I partecipanti ricevono una serie di domande per la discussione, rispondono alle domande e discutono i problemi nei loro gruppi. Le loro risposte e conclusioni sono presentate in plenaria (possibile focus sulle incomprensioni interculturali con persone di altre culture; condividere le proprie esperienze simili).

Domande:
Cosa hai imparato sulle tre diverse culture?
Qual è il ruolo del contatto fisico?
Cosa ha causato (o avrebbe potuto causare) conflitti? Come hai evitato/risolto i conflitti?
Ci sono somiglianze tra la tua cultura e qualcuna quelle utilizzate per l'attività?
Quali sono alcune delle differenze?
Quale cultura hai trovato più strana di tutte? Cos'altro ti piacerebbe imparare su queste culture?
Come ti sei sentito mentre partecipavi al gioco?
Cosa hai notato osservando il gioco di ruolo?

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Gioco: Torre di Babele / Mission Impossible Source Intercom TC, Lorenzo Nava

Descrizione Attività
Questo esercizio si basa sul gioco di team building "Mission Impossible" in un contesto multiculturale. Il gruppo dovrebbe essere diviso in sottogruppi per completare alcune attività; possono usare solo il linguaggio del corpo e la loro lingua madre ma non possono usare una lingua straniere come lingua comune. Esempi di compiti: fare una lista di compleanno con tutti i membri della squadra, scrivere una poesia insieme, ballare qualcosa tutti insieme, dire uno scioglilingua in tutte le lingue del gruppo, progettare un poster che promuova la diversità culturale, disegnare un paesaggio preferito, ecc.

Debriefing e valutazione
Inizia con un riepilogo dell'attività e con domande generali su come è andata l'attività. È stata piacevole? Perché sì/no? Quindi procedi con una discussione sull'apprendimento di quale sia stato il compito più difficile e perché. Qual è stato il compito più semplice e perché? Quanto sarebbe stato più facile se tutti avessero parlato in inglese? È davvero necessario avere un linguaggio comune per capirsi? Quali strumenti hai usato per comunicare e assicurarti che tutti capissero correttamente?

Gioco: Indovina la parola attraverso diversi canali comunicativi (Fonte: Lorenzo Nava, Filiz Ayseli)

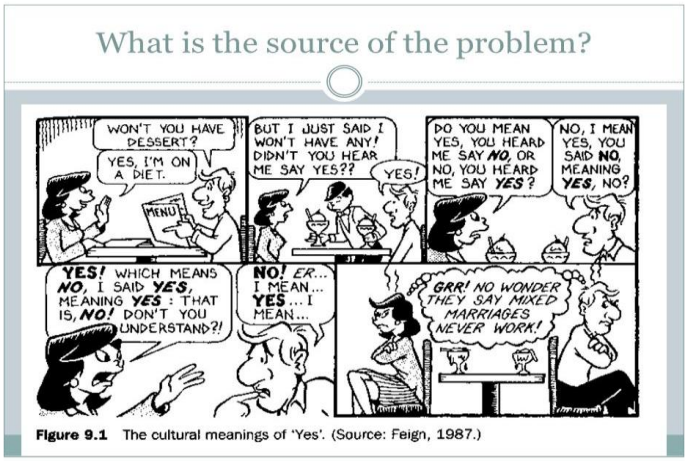
Obiettivi: Comprendere i diversi livelli e i canali di comunicazione
Preparare in anticipo piccoli pezzi di carta su cui è stata scritta una parola che esprime un oggetto. Dividere il gruppo in sottogruppi di quattro. Date a una persona di ogni gruppo un pezzo di carta con la parola. Dì loro di leggerlo e di disegnare l'oggetto che rappresenta su un pezzo di carta destinato alla persona 2. La persona 2 deve capire il significato del disegno e descriverlo verbalmente alla persona 3. La persona 3 deve identificare quale parola ha descritto la persona 2 e andare all'ultima persona, persona 4, mimando la parola. La persona 4 torna dall'allenatore e dice la parola. Se è giusta, la persona 4 ottiene un'altra parola; se la parola è sbagliata, devono ricominciare dalla prima parola. Una squadra vince quando ha completato cinque parole e si ferma quando tutte le squadre hanno finito.

Debriefing e valutazione
Il debriefing è molto importante. Chiedi ai partecipanti di riunirsi in un grande gruppo per la discussione e invitali a parlare di cosa è successo nel gioco di ruolo.
Inizia con un riepilogo dell'attività e con domande generali su come è andata l'attività. È stata piacevole? Perché sì/no? Nel feedback, la discussione si concentrerà su queste domande: Qual è stata la fase più difficile? Qual era lo scopo di questo esercizio? In che modo i canali di comunicazione erano diversi l'uno dall'altro? È stato ugualmente facile/difficile utilizzare i vari canali di comunicazione? Quali di questi canali usi più/meno spesso? Come mai?

Riflessione
- Quale strumento di comunicazione useresti più comodamente in un contesto multiculturale?
- Con quale strumento di comunicazione ti senti meno a tuo agio?
- Condivideresti con noi un'esperienza interessante relativa alla comunicazione con persone di altri background culturali?
- Come puoi rendere più efficace la comunicazione con le persone?

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

I cultoons (cartoni animati sui fraintendimenti culturali) sono assimilatori della cultura visiva. Agli studenti viene fornita una serie di (di solito) quattro immagini che rappresentano punti di sorpresa o possibili incomprensioni per le persone che entrano nella cultura di destinazione. Il loro compito è descrivere le immagini e dire se a loro avviso le reazioni dei personaggi sembrano appropriate o meno. Variante: dai agli studenti una serie di emoji (pittogrammi, logogrammi, ideogrammi e faccine) e chiedi loro di scrivere descrizioni dettagliate per una persona che non li ha mai usati.



Source:https://www.pinterest.fr/pin/397513104592256128; https://slideplayer.com/slide/5834255

Compito orientato all'azione: "All around the world" (Fonte: Isabel Alonso-Belmonte & María Fernández-Agüero)

Questa attività può essere svolta in piccoli gruppi per diverse settimane. I partecipanti si concentrano su un paese e devono trovare somiglianze e differenze culturali con il proprio paese. Il loro compito è quello di presentare ai coetanei punti comuni di comunicazione interculturale con l'aiuto di elementi visivi come presentazioni PowerPoint o poster. Per fare ciò, i partecipanti devono fare ricerche su Internet e leggere articoli, blog o guardare video online relativi all'argomento, ecc. I presentatori dovrebbero anche essere pronti a rispondere a domande personali ("Perché hai scelto quell'argomento?", "Cosa lo rende speciale?").

Discussioni e dibattiti: "Cosa faresti?"

Ai partecipanti viene presentato un problema legato agli incontri interculturali e in gruppi sono invitati a discuterlo e risolverlo. Le soluzioni sono presentate in plenaria. I tirocinanti devono schierarsi, discutere le opzioni e, se possibile, concordare una soluzione comune. Il formatore stimola la discussione attraverso domande stimolanti o affermazioni "pro e contro". Altre applicazioni: invitiamo i partecipanti a contestualizzare il tema di discussione dei dibattiti.

Utilizzare video per osservare il linguaggio del corpo

L'attività mira a sviluppare la capacità dei partecipanti di prestare attenzione al linguaggio del corpo degli altri e di consentire ai partecipanti di speculare sul significato di alcuni importanti elementi della comunicazione non verbale.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Questa attività offre agli studenti l'opportunità di prestare attenzione attiva al linguaggio del corpo delle persone che vedono e di speculare su ciò che le persone potrebbero provare a comunicare in modi non verbali, consciamente o inconsciamente. Il formatore preseleziona un video di tre o quattro minuti che mostra alcuni elementi di interazione o comunicazione tra persone di un altro paese o cultura. Il formatore fornisce alcune informazioni di base sul contesto in cui è ambientato il video: quindi descrive chi sono i partecipanti e in quale situazione si trovano. Il formatore chiede ai partecipanti di guardare il video il cui audio è stato disattivato e di osservare da vicino come le persone si salutano e interagiscono tra loro (concentrarsi sulla stretta di mano, il sorriso, i volti, il contatto, le emozioni, i gesti e il contatto visivo). I tirocinanti riflettono su ciò che le persone interessate stanno cercando di comunicare e condividono le loro scoperte con i loro coetanei. Cosa cercano di comunicare le persone interessate attraverso i loro saluti? Cosa cercano di comunicare gli individui attraverso i loro gesti e il loro spazio personale? È anche utile chiedere agli studenti di speculare su come il proprio linguaggio del corpo sia simile (o dissimile) a quello degli individui che osservano.

Riferimenti con maggiori informazioni:

- *Nonverbal Communication and Body Language*
- *Bennett, J., 2026, Interactive Methods for Teaching about Cultural Differences*
- *Intercultural communication Resource Pack*
- *Role Play: A Practical Way to Teach Intercultural Communication*
- *A Practical Way to Teach Intercultural Communication*
- *Intercultural encounters*
- *8 Strategies for Teaching Intercultural Communication through Film*
- *Keynote: The Power of Nonverbal Communications | Joe Navarro*

Pensa e discuti:

Le attività sono state utili? Come mai? Cosa hai imparato dalle attività?

Quale useresti con i tuoi studenti?

▣ Rispondi alle domande

1. Quali sono le componenti principali della comunicazione?
2. Fornisci esempi di comunicazione verbale, non verbale e paraverbale

▣ Rifletti

- È ugualmente facile/difficile utilizzare vari canali di comunicazione?
- Qual è il tuo preferito? Il meno preferito? Come mai? Hai avuto esperienze spiacevoli? Lo condivideresti con i tuoi coetanei?
- Come ti sei sentito mentre partecipavi alle suddette attività?
- Quale attività utilizzeresti con i tuoi tstudenti? Come mai? Come cambieresti le attività per adattarle al tuo contesto e soddisfare le esigenze dei tuoi tirocinanti? Quali altre attività suggeriresti? Come mai?

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

▣ Approfondimento

Link alle risorse citate e a materiali aggiuntivi:

- *Forms of communication: Verbal, Paraverbal and Non-Verbal*
- *Case work - Hotspots: Talks*
- *Defining intercultural communication*
- *Intercultural dialogue*
- *World Council on Intercultural and global competence*
- *Non-Verbal Communication | Leyla Tacconi | TEDxBritishSchoolofBrussels*

▣ Questionario di auto-valutazione

1. Quali sono le tre cose che hai imparato in questa unità?
2. Cosa fanno gli altri studenti nelle discussioni che ti piacciono e che vorresti incorporare nelle tue risposte alle discussioni?
3. Quando ti sei sentito sfidato a comprendere un nuovo concetto, cosa hai fatto per "sbloccarti"?
4. Cosa hai trovato facile nell'apprendere il materiale di questa unità?
5. Cosa hai trovato più difficile nell'apprendere il materiale di questa unità?
6. Qual è una cosa che stavi facendo davvero bene durante l'apprendimento del materiale in questa unità?
7. Qual è una cosa che devi migliorare? Qual è il tuo piano per apportare questo miglioramento?

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.